

## **Le attività cinematografiche**

PAGINA BIANCA

## Indice

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico.....	339
Fondamento normativo .....	339
I criteri per la concessioni di contributi alla produzione .....	340
I criteri di assegnazione dei contributi sugli incassi.....	344
I criteri di concessione di contributi alle attività promozionali .....	344
I criteri di finanziamento all'esercizio cinematografico .....	346
Il 2009 in dettaglio .....	349
Il sostegno statale.....	349
Le imprese del settore cinematografico.....	350
Il sostegno indiretto alla produzione.....	353
I lungometraggi .....	353
Le opere prime e seconde.....	354
Analisi delle opere prime e seconde, anni 2005-2008.....	356
I cortometraggi.....	358
Le sceneggiature originali .....	359
Il sostegno diretto alla produzione .....	360
I premi di qualità .....	361
I contributi sugli incassi.....	361
I contributi agli autori .....	364
L'esercizio cinematografico .....	365
I contributi in conto capitale .....	365
I contributi in conto interessi .....	366
La promozione .....	367
Le attività di promozione .....	373
I progetti speciali .....	373
I premi alle sale d'essai.....	375
Le associazioni di cultura cinematografica .....	376

## Indice dei grafici

Grafico 1.	Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus per le attività cinematografiche, anni 2005-2009.....	350
Grafico 2.	Distribuzione dei contributi sugli incassi per beneficiario, anno 2009.....	362
Grafico 3.	Distribuzione regionale dei contributi in conto capitale, anno 2008 .....	366
Grafico 4.	Distribuzione dei contributi alle attività di promozione cinematografica per regione, anno 2009 .....	369
Grafico 5.	Distribuzione dei finanziamenti alla promozione per area geografica .....	370
Grafico 6.	Distribuzione regionale delle assegnazioni alle attività promozionali 2009.	373
Grafico 7.	Distribuzione regionale dei premi assegnati alle Sale d'Essai, anno 2009..	375

## Indice delle tabelle

Tabella 1.	Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice.....	341
Tabella 2.	Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde.....	342
Tabella 3.	Parametri per la valutazione automatica.....	344
Tabella 4.	Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori .....	344
Tabella 5.	Criteri di valutazione delle iniziative promozionali in Italia e all'estero.....	345
Tabella 6.	Criteri e punteggi per la concessione di premi alle sale d'essai.....	345
Tabella 7.	Criteri di assegnazione del contributo alle Associazioni ed ai Circoli di Cultura Cinematografica.....	346
Tabella 8.	Criteri per la concessione dei contributi in conto interessi.....	347
Tabella 9.	Criteri per la concessione dei contributi in conto capitale .....	347

Tabella 10. Numero di finanziamenti concessi suddivisi per sottosettore e forma giuridica, anno 2009 .....	352
Tabella 11. Finanziamenti concessi ai lungometraggi, alle opere prime e seconde, ai cortometraggi e alle sceneggiature originali, anni 2008 e 2009 .....	353
Tabella 12. Lungometraggi che hanno ottenuto contributi nel 2009 .....	354
Tabella 13. Opere prime e seconde che hanno ottenuto contributi nel 2009 .....	355
Tabella 14. Cortometraggi che hanno ottenuto contributi nel 2009 .....	358
Tabella 15. Sceneggiature originali che hanno ottenuto Contributi nel 2009 .....	359
Tabella 16. Distribuzione regionale dei fondi destinati direttamente alla produzione, anno 2009 .....	360
Tabella 17. Finanziamenti per i premi di qualità liquidati nel 2009 .....	361
Tabella 18. Beneficiari, titoli e importi dei film che hanno ottenuto contributi sugli incassi, anno 2009 .....	362
Tabella 19. Contributi agli autori per beneficiario e titolo, anno 2009 .....	364
Tabella 20. Istanze di contributo presentate, accolte e respinte nel 2009 .....	368
Tabella 21. Distribuzione dei contributi alle attività di promozione per sottosettore, anni 2008-2009 .....	370
Tabella 22. Distribuzione regionale dei contributi alle attività promozionali per settore, anno 2009 .....	372
Tabella 23. Distribuzione regionale dei beneficiari e degli importi per i progetti speciali distinti tra estero ed Italia, anno 2009. ....	374
Tabella 24. Contributi alle Associazioni di Cultura cinematografica, anni 2007-2008 e 2009(v.a. in Euro e variazioni %) .....	376

## **Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico**

Nelle pagine seguenti sono esposte, sia in forma aggregata che nel dettaglio, le attività cinematografiche finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

Nella prima parte del capitolo viene esposto il fondamento normativo attraverso il quale si può accedere al finanziamento statale, nella seconda parte invece vengono illustrati i vari sottosettori che compongono le attività cinematografiche suddivisi fra: **sostegno indiretto alla produzione; sostegno diretto alla produzione, esercizio e le attività promozionali.**

### **Fondamento normativo**

La normativa di riferimento per il settore cinematografico è il **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 28** anche detta "**legge cinema**" ed i relativi **undici decreti ministeriali** emanati negli ultimi cinque anni che vanno a completare il quadro normativo di riferimento. L'ultimo in ordine di tempo è del 12 aprile 2007 riguardante: "*modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica*".

Il 2009 è il primo anno di applicazione degli incentivi fiscali per il cinema. Dopo un lungo *iter* legislativo nell'autunno del 2009 sono partiti il "*tax credit*" (credito di imposta) e "*tax shelter*" (detassazione degli utili) per i produttori cinematografici con l'applicazione del **Decreto Ministeriale Mibac-Mef del 7 maggio 2009** recante appunto "*disposizioni applicative dei credi d'imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla produzione di opere cinematografiche*".

Il percorso di approvazione degli incentivi è partito con la Legge Finanziaria per il 2008 (ex legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1 comma 325-343) ed è passato attraverso l'autorizzazione prima dell'Unione Europea e poi della Corte dei Conti. L'organo comunitario ha rappresentato l'ostacolo maggiore per l'attuazione della norma. Le autorità italiane hanno notificato alla Commissione Europea una prima parte degli incentivi fiscali, nello specifico:

- Il credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica per film di "nazionalità italiana" (comma 327, lettera a);
- Il credito d'imposta per le imprese di produzione esecutiva e di post produzione per "film culturali" su commissioni di produzioni estere (comma 335);
- La detassazione degli utili reinvestiti per la produzione o la distribuzione di film di "nazionalità italiana" (comma 328).

La Commissione Europea, con decisione 595/2008 del 18 dicembre 2008, ha autorizzato le misure di cui sopra definendole compatibili con il mercato comunitario. Nel particolare i cittadini della Comunità Europea sono equiparati a quelli italiani e gli stessi film stranieri, dove ne abbiano le caratteristiche, sono riconosciuti di "nazionalità italiana".

La seguente autorizzazione, nel giugno del 2009, della Corte dei Conti e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2009 ha completato il percorso attuativo.

Si rimanda al prossimo anno una ricognizione dell'*iter* procedurale e dei soggetti beneficiari di tali agevolazioni.

Rimangono invariati, rispetto al 2008, i criteri di erogazione del contributo che si espongono nelle pagine seguenti.

### ***I criteri per la concessioni di contributi alla produzione***

Ogni singolo progetto candidato ad ottenere il contributo pubblico è sottoposto alla valutazione di apposite sezioni della Commissione per la cinematografia presso la Direzione generale per il cinema (art. 8 della "legge cinema" e D.M. 27 settembre 2004 "definizione degli indicatori del criterio per il riconoscimento dell'interesse culturale dell'opera filmica e organizzazione Commissione per la cinematografia").

Per quanto attiene ai contributi alla produzione: la sezione "lungometraggi" provvede al riconoscimento dell'interesse culturale e alla definizione del sostegno assegnabile ai lungometraggi (film di autori non più esordienti di durata superiore ai 75 minuti) ed alla valutazione delle sceneggiature originali; la sezione "opere prime e seconde" provvede al riconoscimento dell'interesse culturale e alla definizione del sostegno assegnabile alle opere prime e seconde (film di autori esordienti di durata superiore a 75 minuti) ed ai cortometraggi (film di durata inferiore ai 75 minuti).

Dal 2006 un terzo dei Componenti della Commissione per la cinematografia è designato dalla Conferenza Stato-Regioni e gli altri sono designati dal Ministro per i beni e le attività culturali. Nella Commissione sezione "lungometraggi" due su sei componenti sono di nomina regionale e nella sezione "opere prime e seconde" uno su quattro è stato designato dalle Regioni; ambedue le sezioni sono presiedute dal Direttore generale per il cinema, componente di diritto delle stesse. I membri sono scelti tra esperti altamente qualificati nei vari settori delle attività cinematografiche (art. 8 "legge cinema").

Ai fini della determinazione del tetto massimo di contributo concedibile sono presi in esame sia la tipologia di progetto filmico (lungometraggio art. 6 legge cinema, opera prima e seconda art. 7, cortometraggio art. 8, sviluppo di progetti tratti da sceneggiature originali art. 10) sia la valutazione dell'impresa produttrice (determinato in base all'art. 3 della legge cinema ed al D.M. 27 settembre 2004 "definizione degli indicatori e dei rispettivi valori iscrizione delle imprese di produzione cinematografica").

1. **La valutazione dell'impresa produttrice** viene fatta su un massimo di 100 punti:

- **40** sono parametri di **qualità** dei film già realizzati dall'impresa richiedente, nel dettaglio i parametri di qualità dei film realizzati negli ultimi cinque anni sono misurati attraverso la partecipazione a festival e al conseguimento di premi (rispettivamente 15 e 25 punti);
- **30** si riferiscono alla **stabilità dell'impresa produttrice**, e vengono commisurati in funzione dell'attività (7,5 punti), del numero di film prodotti nell'ultimo quinquennio (7,5 punti), del capitale sociale dell'impresa (5 punti) e in base alla restituzione dei finanziamenti erogati (10 punti);
- **30** alla **capacità commerciale** dimostrata, assegnati in relazione al successo da botteghino che hanno ricevuto le precedenti produzioni; in particolare, 15 punti valutati in funzione del *box office* medio, 10 punti in base al *box office* totale e 5 punti sono assegnati in funzione delle vendite all'estero.

La tabella seguente riassume i criteri qualitativi con i quali vengono attribuiti i punteggi per la valutazione delle imprese produttrici.

**Tabella 1. Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice**

Parametri	Valore soglia	Punti
<b>Qualità dei film realizzati negli ultimi cinque anni</b>		<b>40</b>
Partecipazione a festival e alle cinque di premi negli ultimi 5 anni	Festival: Venezia, Cannes, Berlino, Locarno, Montreal, Sundance film festival; Partecipazione a cinque "miglior film", "miglior regia", "miglior sceneggiatura originale", "miglior opera prima" e "miglior produttore",	15
Premi principali vinti negli ultimi 10 anni	ovvero premi vinti nelle medesime categorie, per Academy Awards (Oscar), David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes.	25
<b>Stabilità dell'impresa</b>		<b>30</b>
Numero di anni attività (dal primo film prodotto)	Cinque o più anni	7,5
Numero di film prodotti e usciti in sala ultimi 5 anni	Per la stessa impresa (o l'amministratore o socio che, in altra impresa, abbia ricoperto il ruolo di produttore, ovvero di amministratore delegato o direttore generale per le S.p.a.): tre o più film negli ultimi 5 anni, ovvero sette film dalla costituzione dell'impresa.	7,5
Ammontare capitale sociale	Pari o superiore a 50.000 euro	5
Restituzione finanziamenti già erogati - quota produttore	Restituiti per intero (punteggio attribuito anche all'impresa che non ha mai chiesto o ottenuto finanziamenti garantiti dallo Stato)	10
<b>Capacità commerciale dimostrata</b>		<b>30</b>
Box office medio	Superiore a 500.000 euro	15
Box office totale	Superiore a 2.500.000 di euro	10
Vendite all'estero	In più di 10 paesi, ovvero la società ha complessivamente venduto i propri prodotti in almeno 10 paesi diversi	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 27 settembre 2004

2. **La valutazione del progetto filmico**, secondo la legge sopraindicata le Commissioni per il riconoscimento dell'interesse culturale sezione "opere prime e seconde" e sezione "lungometraggi" valutano il progetto mediante apposita istruttoria con audizione del regista e di un rappresentante dell'impresa di produzione. La valutazione è anch'essa determinata su un massimo di 100 punti (un progetto filmico per essere ritenuto sufficiente deve conseguire almeno 60 punti).

Essa avviene sulla base dei criteri indicati dall'art. 8 comma 2 della legge cinema (la qualità artistica, la qualità tecnica, la coerenza delle componenti artistiche e di produzione con il progetto filmico, la qualità dell'apporto artistico del regista e dello sceneggiatore) ed è la cosiddetta valutazione discrezionale. Il peso della valutazione discrezionale è differente per le opere prime e seconde e per lungometraggi.

Come premesso le opere filmiche sono valutate attraverso tre criteri:

- Valutazione del Soggetto e della Sceneggiatura;
- Valore delle componenti tecniche e tecnologiche;
- Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo.

Per i lungometraggi (film di autori non più esordienti) al massimo 35 punti sono assegnati in base al valore del soggetto e della sceneggiatura (minimo 21), un massimo di 10 punti sono assegnati in funzione del valore delle componenti tecniche e tecnologiche (minimo 6), mentre al massimo 15 punti sono assegnati in funzione della qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo (minimo 9). Una parte del punteggio complessivo è determinata oltre che con i tre parametri di valutazione discrezionale anche con indicatori automatici non discrezionali, come previsto dall'art. 8, comma 2 lett. d), della legge cinema (massimo 40 punti su 100) relativi alla qualità dell'apporto artistico del regista e dello sceneggiatore, nonché alla valutazione del trattamento o della sceneggiatura (vedo tabella 2).

Ciò significa che nel giudizio riferito ai lungometraggi sino a 60 punti sono attribuibili su base discrezionale, gli altri 40 punti sono attribuibili con automatismi.

Per quanto riguarda le opere prime e seconde, poiché non sono soggette ad automatismi, il valore dei punteggi è assegnato per un massimo di 58 punti in base al valore del soggetto e della sceneggiatura (minimo 35), per un massimo di 17 punti al valore delle componenti tecnologiche e tecniche (minimo 10), per un massimo di 25 punti in base alla qualità completezza e realizzabilità del progetto produttivo (minimo 15).

La tabella seguente riepiloga i punteggi per ogni singola voce.

**Tabella 2. Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde**

	<b>Lungometraggi</b>	<b>Opere prime e seconde</b>
A) Valore del soggetto e sceneggiatura	<p><u>Max 35 punti, min. 21 punti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Originalità dell'idea</li> <li>• Rilevanza del soggetto</li> <li>• Qualità del soggetto</li> <li>• Rilevanza artistica</li> <li>• Rilevanza spettacolare</li> <li>• Rilevanza socio-culturale</li> <li>• Qualità della scrittura</li> <li>• Qualità e originalità della struttura narrativa</li> <li>• Qualità e originalità dei personaggi</li> <li>• Qualità dei dialoghi</li> <li>• Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.)</li> <li>• Innovazione con riferimento ai generi cinematografici</li> <li>• Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi</li> </ul>	<p><u>Max 58 punti, min. 35 punti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Originalità dell'idea</li> <li>• Rilevanza del soggetto</li> <li>• Qualità del soggetto</li> <li>• Rilevanza artistica</li> <li>• Rilevanza spettacolare</li> <li>• Rilevanza socio-culturale</li> <li>• Qualità della scrittura</li> <li>• Qualità e originalità della struttura narrativa</li> <li>• Qualità e originalità dei personaggi</li> <li>• Qualità dei dialoghi</li> <li>• Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.)</li> <li>• Innovazione con riferimento ai generi cinematografici</li> <li>• Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi</li> <li>• Valutazione, con riferimento alla realizzazione della sceneggiatura, del curriculum del regista sia in relazione alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinema) sia in relazione ad esperienze nel settore (ad es. assistente alla regia) o alla realizzazione di cortometraggi e altre opere audiovisive. Se l'autore è all'opera seconda, verrà valutata l'opera prima.</li> </ul>
	B) Valore delle componenti tecniche e tecnologiche	<p><u>Max 10 punti, min. 6 punti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche)</li> <li>• Teatri di posa</li> <li>• Stabilimenti di sviluppo e stampa</li> <li>• Mezzi tecnici</li> <li>• Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)</li> </ul>



	<b>Lungometraggi</b>	<b>Opere prime e seconde</b>
C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo	<u>Max 15 punti, min. 9 punti.</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto</li> <li>• Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto</li> <li>• Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale</li> <li>• Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale.</li> </ul>	<u>Max 25 punti, min. 15 punti</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto</li> <li>• Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto.</li> </ul>
D)Automatismo	<u>Max 40 punti</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione della qualità dell'apporto artistico del regista e dello sceneggiatore</li> </ul>	
<b>Totale</b>	<b>100 punti</b>	<b>100 punti</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Si segnala che per soddisfare il requisito di "almeno sufficiente" i progetti devono riportare un punteggio minimo per ogni criterio A), B),C).

Si rappresenta in particolare che nel giudizio complessivo dei lungometraggi anche in presenza di un punteggio automatico elevato e di un punteggio complessivo pari o superiore a 60 punti, il progetto non può essere comunque riconosciuto di interesse culturale se non raggiunge la sufficienza anche in uno solo dei tre criteri di valutazione discrezionale.

La legge cinema ed in particolare il **Decreto Ministeriale 27 settembre 2004** indicano i criteri di valutazione automatica in funzione della tipologia di lungometraggio: lungometraggi, lungometraggi a contenuto documentaristico e lungometraggio di animazione. Con riguardo ai criteri di valutazione:

- Si valuta l'apporto artistico del regista assegnando complessivamente il 70% del punteggio complessivo;
- La qualità dello sceneggiatore rappresenta il 20%;
- Il restante 10% è riservato al trattamento ed alla sceneggiatura.

Vengono presi in considerazione i *curricula* degli artisti coinvolti, in particolare viene valutato il regista e lo sceneggiatore. I parametri di misura prendono in considerazione la vincita di premi e le candidature come finalista a premi. Sono titoli di maggior punteggio anche gli attori coinvolti nel progetto qualora questi abbiano vinto o siano stati candidati per premi di particolare rilievo.

Infine 10 punti sono assegnati ai film tratti da opere letterarie, a sceneggiature originali o rivolte a ragazzi.

La tabella seguente riepiloga i parametri e i punteggi per ogni singola categoria di lungometraggio, il punteggio calcolato è poi riparametrato al 40% ed aggiunto al punteggio di valutazione discrezionale per determinare il punteggio complessivo di valutazione del lungometraggio.

**Tabella 3. Parametri per la valutazione automatica**

Parametri	Lungometraggi		Documentari		Animazione	
	Valore	Punti	Valore	Punti	Valore	Punti
<b>Apporto artistico del regista</b>		<b>70</b>		<b>70</b>		<b>70</b>
Premi vinti dal regista per regia o miglior film	1	20	1	45	1	40
Partecipazione di film diretti dal regista a festival o candidature come finalisti a premi per la regia o per il miglior film.	1	10	1	25	1	20
Numero di film diretti dal regista con box office superiore a 800 mila euro negli ultimi 10 anni (almeno 2 film)	2	10			2	10
Premi vinti per recitazione attori principali scelti dal regista	1	20				
Candidature come finalisti per la recitazione del cast degli attori principali scelti dal regista	1	10				
<b>Sceneggiatore</b>		<b>20</b>		<b>20</b>		<b>20</b>
Premi vinti dallo sceneggiatore per la sceneggiatura	1	15	1	15	1	15
Candidatura dello sceneggiatore come finalista in premi per la sceneggiatura	1	5	1	5	1	5
<b>Trattamento e sceneggiatura</b>		<b>10</b>		<b>10</b>		<b>10</b>
Sceneggiatura tratta da opera letteraria	SI	5	SI	5	SI	5
Sceneggiature originali o destinate a realizzare film per ragazzi	SI	5	SI	5	SI	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 27 settembre 2004

### ***I criteri di assegnazione dei contributi sugli incassi***

L'assegnazione di contributi sugli incassi si riferisce al conferimento di premi in denaro ai produttori e in percentuale minore agli autori, sulla base degli incassi ottenuti dal film secondo il **Decreto Ministeriale 16 luglio 2004**. La raccolta dei dati relativi agli incassi è affidata alla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) che riceve un compenso dello 0,96% comprensivo di IVA su ogni singolo premio. L'arco temporale delle rilevazioni copre 18 mesi dall'uscita del film in sala. Il calcolo del contributo è effettuato secondo gli scaglioni presentati nella tabella che segue.

**Tabella 4. Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori**

Incassi	Percentuale di contributo
Da 1 a 2.600.00 euro	25%
Da 2.600.001 a 5.200.000 euro	20%
Da 5.200.001 a 10.329.137 euro	10%
Da 10.329.138 a 20.700.000 euro	7%

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 16 luglio 2004

### ***I criteri di concessione di contributi alle attività promozionali***

Il finanziamento delle attività promozionali si distingue in quattro categorie:

- 1) finanziamento alle attività di promozione in Italia ed all'estero;
- 2) finanziamento di attività di promozione alle sale d'essai e alle sale ecclesiali o religiose attraverso l'erogazione di premi agli esercenti delle sale da loro gestite che programmino un numero significativo di film qualificati come d'essai;
- 3) finanziamento dei Progetti Speciali particolarmente rilevanti, approvati direttamente dal Ministro per i Beni e Attività Culturali e comunicati per una presa d'atto alla Commissione Cinema;
- 4) finanziamento alle associazioni nazionali riconosciute e ai cinecircoli di cultura cinematografica;
- 5) Premi di qualità, sospesi per il 2009 (D.M. 18 marzo 2009).

- 1) **Le attività di promozione in Italia ed all'estero**, con contributi erogati ad enti ed associazioni senza scopo di lucro che operino stabilmente nel promuovere festival, rassegne, premi, attività di conservazione o diffusione del patrimonio culturale cinematografico, sottoposti al giudizio della commissione per la cinematografia che deve valutare le iniziative sia sulle indicazioni del programma triennale predisposto dalla Consulta Territoriale (D.M. 15 aprile 2008), sia secondo i criteri riassunti nello schema che segue (D.M. 28 ottobre 2004).

**Tabella 5. Criteri di valutazione delle iniziative promozionali in Italia e all'estero**

Criteri generali	Criteri specifici
rilevanza dell'iniziativa nella sua globalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le iniziative <b>editoriali</b> saranno considerate la tradizione, frequenza, tiratura, distribuzione in Italia ed all'estero, la rilevanza divulgativa e tecnica</li> <li>- Le iniziative di <b>conservazione</b> sarà considerata la consistenza del patrimonio audiovisivo, archivistico e bibliotecario</li> </ul>
riconoscimento e sostegno anche finanziario di privati e/o enti locali e/o Stati esteri e/o organismi europei ed internazionali	
consistenza della struttura organizzativa in relazione all'iniziativa proposta	
tradizione culturale e cinematografica dell'iniziativa	
tradizione culturale e cinematografica dell'ente promotore	
capacità di promuovere la cultura cinematografica e/o il prodotto cinematografico in aree scarsamente servite	

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 28 ottobre 2004

- 2) **Per le sale d'essai**, i punteggi per la concessione di premi sono evidenziati nella tabella seguente (D.M. 10 giugno 2004).

**Tabella 6. Criteri e punteggi per la concessione di premi alle sale d'essai**

Criterio	Punti
Per ogni giornata di programmazione di film d'essai	1
Per ogni 3 giornate di programmazione di cortometraggi	1
Per ogni giornata di programmazione di lungometraggi o cortometraggi di interesse culturale o di film d'essai prodotti in Paesi dell'Unione europea	1
Per ogni giornata di programmazione di film d'essai in lingua straniera originale o di documentari fino ad un massimo di 200 punti	2
Per ogni giornata di programmazione di cortometraggi di interesse culturale, fino ad un massimo di 200 punti	5
Per ogni giornata di programmazione di cortometraggi di produzione nazionale, fino ad un massimo di 200 punti	2
Per ogni scaglione di giornate di programmazione di film d'essai e cortometraggi di interesse culturale nazionale pari al 5 per cento oltre la quota prevista per legge, fino ad un massimo di 60 punti	10
Sala ubicata in comune con meno di 40.000 abitanti	40
Sala ubicata in comuni con popolazione tra 40.000 e 150.000 abitanti od in zone urbane periferiche di comuni con più di 150.000 abitanti	20
Iniziative collaterali svolte dall'esercente: stampa e divulgazione di riviste e materiale informativo; attività per le scuole; serate-evento con autori e attori dei film programmati; attività promozionali e di sostegno del cinema d'essai; programmazione d'essai nel periodo estivo	Max 30

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 10 giugno 2004

- 3) **I progetti speciali**, sono iniziative che hanno carattere straordinario e di particolare rilevanza. Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali agisce con un ampio margine di autonomia, invitando istituzioni pubbliche e private a realizzare, anche per conto dell'amministrazione stessa, progetti di

particolare rilievo intervenendo con un sostegno finanziario che può arrivare a coprire la totalità dei costi ammissibili (D.M. 28 ottobre 2004).

- 4) **Le associazioni e i circoli di cultura cinematografica** ottengono un finanziamento per le attività istituzionali suddiviso in due filoni:
- 50% è determinato in funzione della struttura dell'ente;
  - 50% è determinato in funzione del programma culturale svolto nell'anno precedente.

Lo schema seguente evidenzia i criteri di attribuzione dei contributi (D.M. 28 ottobre 2004).

**Tabella 7. Criteri di assegnazione del contributo alle Associazioni ed ai Circoli di Cultura Cinematografica**

	<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
<b>Quota struttura</b>	Numero di circoli presenti nelle regioni: Calabria, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Veneto in relazione al numero di abitanti	1
	Numero di circoli presenti nelle regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta in relazione al numero di abitanti	2
	Numero di circoli presenti nelle regioni: Molise e Umbria in relazione al numero di abitanti	3
<b>Quota programma</b>	Percentuale di film italiani o europei programmati; Frequenza delle proiezioni; Politiche di incentivazione del pubblico; Programmazione in zone poco servite dal circuito commerciale; Attività varie di diffusione della cultura cinematografica; Qualità e quantità di eventuali pubblicazioni; Progetti organizzati in comune tra le associazioni.	

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 28 ottobre 2004

Le associazioni di cultura cinematografica sono esonerate dall'obbligo di copertura parziale delle spese previste in bilancio.

### ***I criteri di finanziamento all'esercizio cinematografico***

Il sistema dell'esercizio cinematografico viene finanziato per mezzo di mutui concessi per la ristrutturazione di sale esistenti, nonché per la nuova costruzione di sale cinematografiche o multisala.

La normativa, **Decreto Ministeriale 10 giugno 2004**, prevede un ruolo attivo delle amministrazioni regionali nella definizione della concessione per l'apertura di sale sul territorio, tuttavia non tutte le regioni hanno aggiornato la propria normativa rispetto a quanto detto dalla legge cinema.

I criteri per la concessione di contributi alle sale sono suddivisi in due categorie: in conto interessi e in conto capitale.

I contributi sono per:

- a) la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, anche mediante acquisto di locali per l'esercizio cinematografico e per i servizi connessi;
- b) la trasformazione delle sale esistenti mediante l'aumento del numero degli schermi;
- c) la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche esistenti;
- d) l'installazione, la ristrutturazione e il rinnovo delle apparecchiature e degli impianti e servizi accessori.

Relativamente ai contributi in conto interessi, i criteri sono riassunti nella tabella che segue.

**Tabella 8. Criteri per la concessione dei contributi in conto interessi**

Tipo di sala	Capienza	Importo base	Importo incrementale	Costo massimo ammissibile*
di nuova edificazione	Non inferiore a 150 posti	800.000		
di nuova edificazione	Maggiore di 150 posti	800.000	130.000**	1.550.000
Ripristino di sale non più in esercizio		320.000	60.000**	930.000
Realizzazione di multisala		1.370.000	440.000***	6.200.000
Adeguamento strutturale di sale esistenti	Non inferiore a 100 posti	340.000	80.000**	675.000

\* In caso di acquisto dell'immobile o dell'area nei primi tre casi l'importo può essere aumentato del 20%, in caso in cui si edificino nuove sale o si adeguino le strutture adibendole a sale polivalenti, il costo massimo ammissibile può essere aumentato del 15%

\*\* per ogni 100 posti o frazione non inferiore a 50 posti

\*\*\* per ogni ulteriore sala non inferiore a 100 posti

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 10 giugno 2004

I contributi in conto capitale sono stabiliti a seconda del numero di sale che si realizzano, e oscillano tra un contributo minimo di 7.800 euro ed un massimo variabile tra i 78.000 e i 270.000 euro secondo lo schema rappresentato nella seguente tabella.

**Tabella 9. Criteri per la concessione dei contributi in conto capitale**

Tipo di sala	Importo minimo (spesa)	Importo massimo delle opere (spesa)
1 schermo	13.000	130.000
2 schermi	13.000	250.000
3 schermi	13.000	350.000
4 schermi	13.000	420.000
5 o più schermi	13.000	450.000

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 10 giugno 2004

**Scheda normativa per le attività cinematografiche****D.Lgs 22 gennaio 2004 n.28**

Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 37.

**D.M. 12 aprile 2007**

Modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica.

**D.M. 6 marzo 2006**

Fondo per le attività cinematografiche, di cui all'articolo 12, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28, e successive modificazioni.

**D.M. 28 ottobre 2004**

Modalità tecniche di gestione e di monitoraggio dell'impiego delle risorse, destinate alla promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero.

**D.M. 27 settembre 2004**

Definizione degli indicatori del criterio per il riconoscimento dell'interesse culturale dell'opera filmica di cui all'art. 8, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28, e successive modificazioni, nonché la composizione e le modalità di organizzazione e di funzionamento della Commissione per la cinematografia.

**D.M. 27 settembre 2004**

Definizione degli indicatori, e dei rispettivi valori, per l'iscrizione delle imprese di produzione cinematografica nell'elenco di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28, e successive modificazioni.

**D.M. 27 agosto 2004**

Determinazione dell'ammontare dei premi di qualità ai lungometraggi riconosciuti di nazionalità italiana e delle relative quote percentuali di ripartizione.

**D.M. 30 luglio 2004**

Modalità tecniche di attuazione del collocamento pianificato di marchi e prodotti nelle scene di un'opera cinematografica «product placement».

**D.M. 16 luglio 2004**

Modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche.

**D.M. 10 giugno 2004**

Modalità tecniche per il sostegno all'esercizio ed alle industrie tecniche cinematografiche.

**D.M. 10 giugno 2004**

Criteri per la concessione di premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali o religiose.

**D.M. 10 giugno 2004**

Organizzazione della Consulta territoriale per le attività cinematografiche.

## Il 2009 in dettaglio

Nelle pagine successive vengono analizzati in forma aggregata e nello specifico i dati relativi al finanziamento statale per il 2009 alle attività cinematografiche, classificate come segue:

1. **Produzione**, che si divide in:
  - **Sostegno indiretto**: il finanziamento per i lungometraggi, le opere prime e seconde, i cortometraggi e le sceneggiature originali;
  - **Sostegno diretto**: che comprende i premi di qualità, i contributi sugli incassi e i contributi agli autori;
2. **Esercizio**, che eroga contributi in Conto Capitale e in Conto Interessi;
3. **Promozione**, che si divide in: Promozione in Italia, contributi per le Sale d'Essai, la Promozione all'Estero, contributi alle Associazioni di Cultura Cinematografica, i Progetti Speciali ed gli Enti.

### **Il sostegno statale**

Il **D.M. 13 febbraio 2009** stabilisce le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo: alle attività cinematografiche viene assegnato il 18,5% del totale stanziato pari ad euro 69.746.497,20.

Come precisato anche nei precedenti capitoli, il **D.M. 4 settembre 2009** ha previsto uno stanziamento di ulteriori 60 milioni di euro (fondi extra-Fus) che sono andati ad integrare lo stanziamento iniziale. Quindi il settore cinematografico ha ricevuto, erogati a valere sul fondo ex art. 12, comma 1, del **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004**, un'integrazione di:

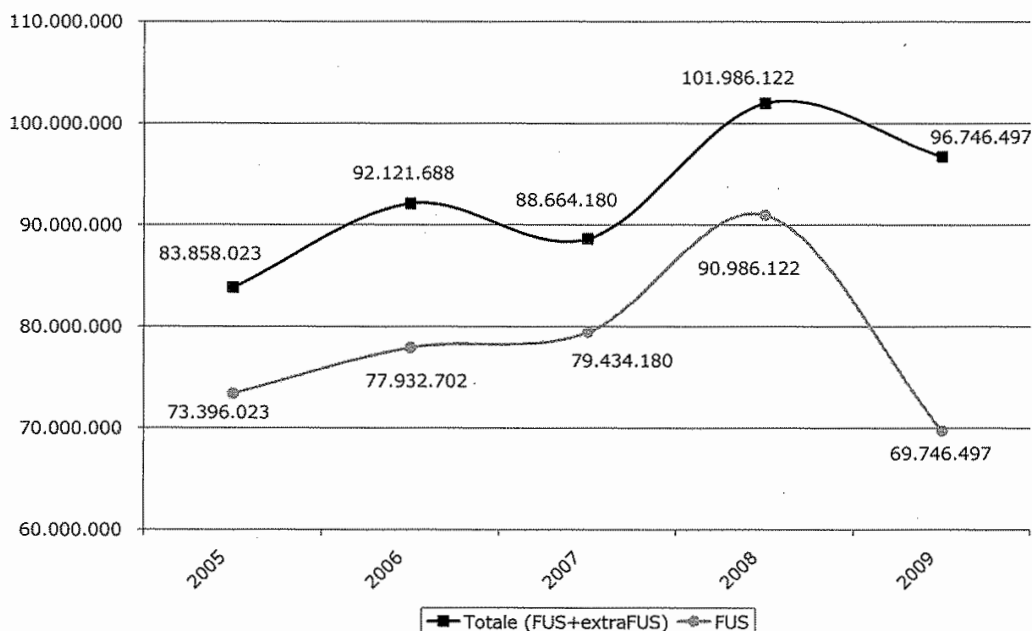
- 18 milioni di euro di contributi per la produzioni di film di interesse culturale;
- 6 milioni di euro di contributo per l'esercizio cinematografico.

Infine il **Decreto Ministeriale 9 giugno 2009**, ha previsto lo stanziamento per le attività cinematografiche di ulteriori 3 milioni di euro provenienti dai Fondi Lotto.

Quindi lo stanziamento finale per il 2009 raggiunge la cifra, tra Fus, extra-Fus e Lotto, di **96.746.497,20** euro.

Il grafico 1 mostra l'evoluzione dei fondi Fus ed extra-Fus dal 2005 al 2009. Lo stanziamento base erogato ha subito un graduale aumento fino al 2008, quando ha raggiunto la cifra di 90,9 milioni di euro, per poi avere una decrescita nell'ultimo anno del 23% (69,7 milioni di euro).

Per quanto riguarda invece i fondi extra-Fus, che sono comprensivi anche dei fondi del gioco del Lotto, il 2009 ha registrato la cifra record di 27 milioni di euro per una crescita pari al 145% sul 2008, quando ne erano stati erogati 11 milioni. Da ciò si evince che, senza i fondi straordinari, lo stanziamento per il 2009 avrebbe subito una brusca caduta rispetto agli ultimi 5 anni.

**Grafico 1. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus per le attività cinematografiche, anni 2005-2009**

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

### **Le imprese del settore cinematografico**

La tipologia di impresa maggiormente presente nel settore delle attività cinematografiche è la Società a Responsabilità Limitata (Srl) con il 29,5% del totale dei beneficiari. Nello specifico si nota che delle 407 Srl finanziate l'80% ricade nel sottosectore delle sale d'essai.

Anche per quanto riguarda il contributo ricevuto, l'Srl è la forma giuridica maggiormente finanziata con 23 milioni di euro (31,3%), ed in particolare 20,2 milioni provengono dal sottosectore dei contributi sugli incassi.

Seguono come tipologia di impresa maggiormente presente sul territorio nazionale le Associazioni con il 16,9% e gli Enti Religiosi con 13,1%.

Quest'ultima tipologia è legata soprattutto al sottosectore delle "assegnazioni premi d'essai alle sale d'essai e alle sale della comunità religiosa o ecclesiale", infatti su un totale di 180 beneficiari, 145 sono relativi a la suddetta tipologia di premio, i restanti assegnatari (34) invece sono legati al sottosectore dei contributi in conto capitale per la ristrutturazione delle sale.

Le meno rappresentate all'interno del settore Cinema sono invece i Consorzi con un solo beneficiario e i Comitati con 2.

Tornando agli importi maggiori ricevuti per tipologia di forma giuridica, dopo le Srl troviamo le Fondazioni con 20,7 milioni di euro (28,2%). Questa tipologia di ente raggiunge tale somma, pur avendo solo 37 beneficiari, grazie ai finanziamenti ricevuti tramite Fus da due soggetti: Biennale di Venezia e Centro Sperimentale che assieme raggiungono la cifra di 17,3 milioni.

Al terzo posto si attestano le Spa con 14 milioni di euro ricevuti (19,1%) per 80 soggetti, di cui uno, Cinecittà Holding riceve 3 milioni tramite fondi Lotto.



Anche per gli importi, le forme giuridiche meno finanziate sono i Consorzi e i Comitati, seguite da le Snc e le Sas.

Da questa breve analisi si evince che nel settore cinematografico prevalgono le società a responsabilità limitata, per quanto riguarda le società di capitali, e le associazioni tra le società di persone. La dimensione di piccola o media impresa è frequente all'interno del settore cinematografico.

**Tabella 10. Numero di finanziamenti concessi suddivisi per sottosettore e forma giuridica, anno 2009**

Sottosettore	Associazione		Comitato		Consorzio		Cooperativa		Ditta Individuale		Ente Pubblico		Ente Religioso	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Contributi agli autori														
Contributi in conto capitale	3	167.617					2	88.888	20	828.989	1	46.635	34	1.290.239
Contributi sugli incassi	5	575.015					2	113.124						
Cultura cinematografica	9	1.000.000												
Enti														
Estero	20	462.000									3	38.000		
Progetti speciali	25	2.263.845					3	85.000			7	285.000		
Promozione	103	3.480.000	2	187.000	1	8.000	9	393.000			22	1.175.000	1	5.000
Sale d'essai	68	171.531					46	115.324	92	283.393	6	17.799	145	230.433
<b>Totale</b>	<b>233</b>	<b>8.120.008</b>	<b>2</b>	<b>187.000</b>	<b>1</b>	<b>8.000</b>	<b>62</b>	<b>795.336</b>	<b>112</b>	<b>1.112.382</b>	<b>39</b>	<b>1.562.434</b>	<b>180</b>	<b>1.525.672</b>
%	17	11,1	0	0,3	0,1	0,0	4,5	1,1	8,1	1,5	2,8	2,1	13,1	2,1

Sottosettore	Fondazione		Persona Fisica		S.A.S.		S.N.C.		S.P.A.		S.R.L.		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Contributi agli autori			64	1.244.531									64	1.244.531
Contributi in conto capitale					9	409.793	9	300.588	11	1.069.716	27	1.555.523	116	5.757.986
Contributi sugli incassi					1	14.118			23	8.737.164	52	20.216.948	83	29.656.369
Cultura cinematografica													9	1.000.000
Enti	2	17.300.000							1	3.000.000			2	17.300.000
Estero													23	500.000
Progetti speciali	18	1.658.288							14	1.102.000	1	120.000	68	5.514.133
Promozione	12	1.747.000									1	5.000	151	7.000.000
Sale d'essai	5	16.635			85	267.167	57	173.032	31	100.836	326	1.123.850	861	2.500.000
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>20.721.923</b>	<b>64</b>	<b>1.244.531</b>	<b>95</b>	<b>691.078</b>	<b>66</b>	<b>473.620</b>	<b>80</b>	<b>14.009.715</b>	<b>407</b>	<b>23.021.321</b>	<b>1.378</b>	<b>73.473.019</b>
%	2,7	28,2	4,6	1,7	6,9	0,9	4,8	0,6	5,8	19,1	29,5	31,3	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo